



## Il Medioevo

Furono gli umanisti a formulare per primi, nel Quattrocento, la questione della periodizzazione in termini simili a quelli oggi comunemente accettati. Essi individuaronero, infatti, un'età di mezzo, su cui davano un giudizio negativo, che li separava dal mondo classico, da essi invece celebrato.

Il primo ad adoperare la definizione «*media tempestas*» fu Giovanni Andrea Bussi, vescovo umanista, nel 1469. Melchior Goldast von Heiminsfeld, che nel 1635 pubblicò una raccolta di documenti medievali tedeschi, parlò di «*medium aevum*», mentre l'erudito inglese William Camden, autore di *Britannia*, una particolareggiata descrizione topografica dell'Inghilterra, usò «*middle ages*». Fu adoperata anche la definizione di «*media aetas*». Lo storico forlivese Flavio Biondo, che visse a Roma alla corte papale, scrisse la *Historiarum ab inclinatione Romanorum imperii decades*, una ricostruzione annalistica delle vicende europee che andava dal 412 d.C. fino ai suoi tempi, cioè al 1441, abbracciando proprio il periodo che noi oggi definiamo Medioevo. Flavio Biondo, però, pur essendo il primo a studiare per intero quel periodo, non lo indicò con una precisa definizione. Nel 1550 Giorgio Vasari, autore delle *Vite de' più eccellenti architetti, pittori e scultori italiani da Cimabue a' tempi nostri* (1550), parlò di età antica, medievale e moderna.

Abitualmente si indica come data d'inizio del Medioevo il 476 d.C., l'anno in cui Odoacre depose l'ultimo imperatore dell'Impero romano d'Occidente, Romolo Augustolo. Questo avvenimento, però, non colpì i contemporanei.

Questa periodizzazione fu messa in discussione dallo storico belga Henri Pirenne nel 1937: in un'opera intitolata *Maometto e Carlomagno* egli sostenne che nel 476 il carattere essenziale della civiltà romana era rimasto immutato e aveva conservato la sua impronta mediterranea. L'avvenimento decisivo per Pirenne era costituito, invece, dall'espansione islamica, che aveva separato il Mediterraneo occidentale da quello orientale. La proposta di Pirenne di adottare una data diversa da quella del 476 d.C., per dividere l'età antica da quella medievale, fu respinta dagli altri storici.



**Chiesa abbaziale**, della città di Lorsch in Germania, tipico esempio di architettura medievale del periodo carolingio.



**Veduta dell'interno** della moschea di Cordoba, in Spagna. Testimonianza della presenza araba nella penisola. (Foto L. Castañeda)



**Miniatura araba** raffigurante un farmacista che prepara una medicina. Da un manoscritto del XII secolo. (Parigi, Bibliothèque Nationale)